

**PIANO PER L'INCLUSIONE****Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>71</b>
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>69</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>163</b>
➤ DSA	<b>148</b>
➤ ADHD/DOP	<b>1</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>13</b>
➤ Altro	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>16</b>
➤ Socio-economico	<b>2</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>2</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>9</b>
➤ Altro	<b>3</b>
<b>Totali</b>	<b>250</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>30%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>71</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>169</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Educatori presso il Convitto</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	<b>Si</b>
	Attività di sorveglianza, attività di studio, attività di animazione e ricreative	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni di coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Educatore coordinatore del Convitto</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
Partecipazione a GLO	<b>Si</b>	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati (Fond. Sospiro)	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione per il miglioramento dell'inclusione in un contesto di DDI ( condivisione di indicazioni ministeriali, potenziamento di competenze digitali, analisi di pratiche operative e di strategie comunicative alternative e/o complementari a quelle tipiche della didattica in presenza )	<b>Si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLO** : gruppo di lavoro operativo per l'inclusione; progettazione dell'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Il GLO è composto dai docenti del Consiglio di Classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato; partecipano al GLO : i genitori/tutori dell'alunno con disabilità, le figure professionali specifiche interne ( educatore coordinatore e educatori del convitto, psicologo scolastico e collaboratore scolastico ) ed esterne ( UMV, educatori professionali, assistente all'autonomia e alla comunicazione, altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico - psico - pedagogici e il rappresentante del Gruppo per l'Inclusione Territoriale. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Il GLO svolge le seguenti funzioni :

- Elabora ed approva il PEI, “con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare” e “tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti” ( D.M. n182/2020 ).
- Verifica il processo di inclusione
- Formula la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno ( educatore professionale, ecc...) tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Il nuovo modello nazionale del PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo nell'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio - psico - sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI esplicita le modalità di verifica dei criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito della sede scolastica, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all' autonomia e alla comunicazione dello studente con sostegno. Quindi è nel PEI che si deve quantificare la proposta nel numero di ore di sostegno e di assistenza. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Funzionamento del GLO :

- Per l'elaborazione, approvazione e sottoscrizione del PEI, il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio; entro il 31 ottobre per l'approvazione e sottoscrizione del PEI definitivo.
- Per la verifica del processo di inclusione, il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.
- Per la formulazione della proposta di quantificazione nelle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, il GLO si riunisce entro il 30 giugno.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

**GLI**: rilevazione BES presenti nella scuola; monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Referenti BES delle diverse sedi; elaborazione di una proposta di PPI (Piano per l'Inclusione ) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

**Referenti BES:** raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PPI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

**Consigli di classe:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES anche attraverso una griglia di osservazione utilizzabile da tutti i docenti i quali, quando rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al Coordinatore di classe che, a sua volta, richiede la convocazione del CdC ( in base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e previo il suo consenso, viene stilato il PDP ); produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati.

**Docenti di sostegno:** partecipazione ai GLO per la programmazione educativo-didattica; supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento, stesura e applicazione dei PEI.

**Assistenti alla persona:** partecipazione ai GLO; collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Educatore Coordinatore del Convitto :** partecipa al GLI e al GLO, stabilisce in accordo con la programmazione educativa ed inclusiva, le regole della comune convivenza. Mantiene il rapporto con il Dirigente scolastico, con le famiglie, con i docenti e con gli educatori. Vigila sul comportamento, sullo studio e sul profitto degli alunni convittori.

**Educatori del Convitto :** partecipano al GLO, curano l'educazione degli alunni a loro affidati in relazione alla realizzazione del progetto educativo/inclusivo. Svolgono la propria attività secondo i criteri stabiliti dal Dirigente scolastico, dal Coordinatore, dal Collegio degli educatori e dalla normativa vigente, in stretto rapporto con le famiglie e con gli insegnanti. Seguono gli alunni nello studio e sono animatori delle attività ricreative.

**Collegio Docenti:** su proposta del GLI delibera del PPI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; esplicitazione degli obiettivi minimi nelle singole programmazioni curricolari; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno. Esiste uno spazio dedicato ai BES sul sito dell'Istituto. È auspicabile l'attuazione di interventi di formazione riguardo a :

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- inclusione in un contesto di Didattica Digitale Integrata
- adozione del modello nazionale del PEI, relative linee guida, composizione e funzioni del GLO

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I Referenti BES raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PPI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono le strategie di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si sottolinea l'eventualità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Inoltre, in un contesto di Didattica Digitale Integrata (DDI), diventa fondamentale adottare scelte condivise ed essenziali per mantenere viva la comunità di classe ed il senso di appartenenza, al fine di evitare il rischio di isolamento e di demotivazione, e per non interrompere il percorso di socializzazione e di apprendimento degli alunni con BES. Ne consegue che tutte le forme di DDI devono trovare la modalità adeguata e personalizzata per mantenere aperta la comunicazione e l'interazione tra l'alunno con fragilità e il gruppo classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori, assistenti alla persona. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali di gruppo (azienda - serra - caseificio). Gli assistenti alla persona promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea. Sono presenti: 37 docenti di sostegno, 5 referenti per BES e DSA, 4 referenti di sede per gli alunni con sostegno ed 1 referente d'Istituto. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le loro azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione ed al successo della persona, unitamente alla condivisione e corresponsabilità di tutti i docenti curricolari. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tener conto dell'orario settimanale della classe, deve essere approvato dal GLO ed esplicitato nei singoli PEI. L'assegnazione dei casi cerca di rispettare, nei limiti del possibile, la continuità didattica. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Sono previste attività al di fuori della classe, soprattutto laboratoriali e/o di supporto individuale per gli alunni con programmazione equipollente.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASST, SERT, servizi sociali,...)

La scuola usufruisce inoltre del servizio di assistenza alla persona messo a disposizione dai Comuni di residenza degli alunni con certificazione Legge 104/92 per i quali è stata presentata richiesta di attivazione del servizio SAAP.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche: a livello psicologico con la presenza di una psicoterapeuta esperta in problematiche dello sviluppo; rapporti con CTS provinciale per attività di informazione e formazione; attività di collaborazione con servizi di zona: assistenza domiciliare per alunni che non possono frequentare le lezioni.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la partecipazione ai GLO
- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili nella gestione dei percorsi personalizzati e dei rapporti con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuate le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni messe in atto
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita di :

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di assistenti alla persona per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con certificazione Legge 104/92 e DSA. ( Partecipazione dei referenti ai GLO relativi ai futuri alunni con sostegno ).

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale degli alunni certificati, e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo, ogni anno i docenti di sostegno dell'Istituto prendono contatti con gli operatori del SIL (Servizio di inserimento lavorativo) e partecipano a "Tavoli di continuità" con genitori, Neuropsichiatria e assistenti sociali.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data : 11 giugno 2021**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data : 12 giugno 2021**